

PROSPETTO INFORMATIVO SULL'INTERVENTO DI

Riduzione temporanea delle rughe mediante utilizzo di tossina botulinica

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Lo scopo della Chirurgia Plastica Estetica è quello di correggere difetti o dismorfie di varia natura. Chi si aspetta dalla Chirurgia Plastica Estetica trasformazioni miracolose è destinato ad inevitabili delusioni.

La Chirurgia Plastica Estetica comporta atti medici e chirurgici e, poiché la chirurgia non è una scienza esatta, non lo è nemmeno la Chirurgia Plastica Estetica. Si deduce che non può essere pronosticata in modo preciso la percentuale di miglioramento del difetto da correggere, l'entità e la durata del risultato e la qualità delle cicatrici residue. È necessario sottolineare che alcuni fattori condizionano il risultato finale: fra questi, in primo luogo, ma non solo, i processi di guarigione e di cicatrizzazione che continuano per mesi dopo l'intervento e non sono completamente controllabili dal Chirurgo né dal Paziente, le condizioni generali di salute e le abitudini di vita del Paziente, la sua età, le caratteristiche specifiche della pelle e del tessuto sottocutaneo, l'aspetto fisico e le influenze ormonali ed ereditarie. Tali elementi, insieme ad altri fattori, influenzano la variabilità del risultato finale. Ogni atto chirurgico, così come la Chirurgia Plastica Estetica, produce inevitabilmente sequele, di differente entità a seconda del tipo d'intervento e del caso specifico, che devono essere valutate prima di sottoporsi all'intervento: fra queste inevitabili sono le cicatrici. Il più delle volte, peraltro, a seguito di tali interventi, le ferite chirurgiche, situate lungo pieghe o solchi naturali, o comunque occultate per quanto possibile in sedi difficilmente accessibili allo sguardo, appaiono poco visibili, ma in realtà sono permanenti ed indelebili.

Talora, a causa di una particolare predisposizione individuale, di sopravvenute complicazioni post-operatorie o di una scarsa attenzione del Paziente ai suggerimenti impartiti, le cicatrici possono risultare di qualità scadente. È bene quindi ricordare che il Chirurgo Plastico può garantire solo delle ferite chirurgiche suturate con grande precisione, non delle cicatrici invisibili.

Come in qualsiasi tipo di chirurgia, anche in Chirurgia Plastica Estetica, sono possibili errori e complicità. I primi, imprevedibili e indesiderabili, e le seconde, prevedibili e a volte inevitabili, rientrano fra i rischi che ogni Paziente deve considerare prima dell'intervento. Di conseguenza, per i suddetti motivi, pur rispettando le regole della Chirurgia Plastica, l'intervento potrebbe non determinare, seppure in casi particolari, il conseguimento degli obiettivi e del risultato auspicato che, di conseguenza, non può essere garantito o assicurato.

GENERALITÀ

La tossina botulinica è una sostanza prodotta da alcuni batteri, impiegata da molti anni in Medicina, che, usata in dosi minime (che non comportano in alcun modo rischi per la salute) riduce o elimina rughe e solchi dalla glabella (la regione anatomica compresa fra le sopracciglia, alla radice del naso), conferendo alla pelle delle regioni trattate un aspetto più liscio e fresco. Iniettata nelle sedi opportune mediante un ago assai sottile, la tossina agisce bloccando temporaneamente gli impulsi nervosi e quindi indebolendo la funzione dei muscoli corrugatori che, con la loro contrazione, provocano l'insorgenza delle rughe e dei solchi.

Ulteriori possibili effetti estetici, quali la distensione delle rughe specie in corrispondenza della fronte, o della parte laterale delle palpebre ("zampe di gallina"), ed eventualmente il lieve sollevamento della parte laterale delle sopracciglia, conferendo allo sguardo un aspetto più aperto e attraente, sono procedure non comprese nell'autorizzazione del botulino ad uso estetico e vengono effettuate sotto la diretta responsabilità condivisa tra Medico e Paziente.

ESECUZIONE

Il Medico sceglie, in base alla situazione clinica e al risultato che si desidera ottenere, punti d'iniezione in

sedi diverse e in numero variabile. Le punture, effettuate con un ago sottile, provocano leggero bruciore e sono seguite da un edema variabile (pomfo). Non è praticata anestesia.

DECORSO POST-OPERATORIO

Nel corso delle prime ore successive al trattamento potrà manifestarsi un modesto gonfiore a livello delle parti trattate.

A causa dell'accidentale rottura di capillari si potranno manifestare delle piccole ecchimosi (lividi), che durano alcuni giorni e possono essere coperti con opportune creme coprenti.

Per almeno 2 ore dopo il trattamento è consigliabile evitare di distendersi e di massaggiare le parti trattate, per impedire inopportune diffusioni del prodotto. Durante questo periodo è consigliabile muovere attivamente le zone trattate per facilitare l'effetto della tossina.

È opportuno evitare l'esposizione al sole se sono presenti ecchimosi.

EFFETTI DEL TRATTAMENTO

L'effetto del trattamento comincia a manifestarsi dopo uno o più giorni (da uno a quindici) con ridotta o assente attività dei segmenti muscolari trattati e successiva riduzione o scomparsa delle rughe con effetti variabili da caso a caso.

In seguito all'infiltrazione del botulino si potrebbe sviluppare la produzione di anticorpi specifici. In taluni soggetti tale produzione è così elevata da limitarne o annullarne l'azione, risultandone una correzione limitata o addirittura nulla degli inestetismi.

Deve essere ben compreso che la tossina botulinica induce la correzione delle rughe attraverso la ridotta o assente attività dei muscoli che ne inducono la formazione. Di conseguenza, tanto maggiore sarà l'azione sul muscolo tanto più la cute sarà distesa.

Gli effetti prodotti sono reversibili e la loro durata varia, secondo i casi, dai 3 ai 6 mesi.

Deve essere ricordato che trattamenti ripetuti a intervalli troppo ravvicinati inducono una diminuzione del risultato, a causa della maggior induzione di anticorpi che si oppongono all'azione della tossina botulinica.

POSSIBILI COMPLICAZIONI

Nonostante, come detto, il prodotto sia inoculato in siti ben precisi utilizzando delle dosi predeterminate, la sua diffusione non è completamente controllabile, di conseguenza:

- Potranno verificarsi delle *asimmetrie* sia a riposo, sia durante il movimento *di alcuni muscoli facciali*. Ad esempio, può accadere che il livello delle sopracciglia sia non simmetrico. In questi casi è possibile ottenere una correzione mediante un ulteriore mirato trattamento correttivo.
- In rari casi è possibile che la diffusione incontrollata di piccole quantità della tossina inoculata provochi il *rilassamento non voluto di muscoli vicini alla zona trattata*. Ad esempio, può accadere che si verifichi l'abbassamento temporaneo di una delle due palpebre superiori. In tale circostanza solo l'attesa del ripristino spontaneo della funzione palpebrale potrà normalizzare la situazione, evento che avverrà in genere dopo 2-3 settimane.
- In casi eccezionali possono comparire transitori *disturbi visivi*.
- Con discreta frequenza è stata riscontrata *cefalea* con esordio 2-3 ore dopo il trattamento e durata di poche ore.

CONTROINDICAZIONI AL TRATTAMENTO

Non devono essere sottoposti a trattamento con tossina botulinica i soggetti affetti da miastenia, le donne in gravidanza o allattamento, i soggetti allergici alla tossina botulinica e all'albumina umana, i soggetti in trattamento con antibiotici aminoglicosidici o chinolonici oppure con altri agenti che interferiscono con la trasmissione neuromuscolare (spectinomycin, miorilassanti di tipo turbocurarinico).

METODI ALTERNATIVI

La *correzione delle rughe frontali* può essere perseguita mediante:

- Intervento chirurgico di "lifting frontale". Vantaggio: il risultato dura anni. Svantaggi: convalescenza di 7-10 giorni, possibili complicazioni. Di fatto l'utilizzo della tossina botulinica ha certamente ridotto l'indicazione all'esecuzione del lifting frontale.

- b. “Filler” riassorbibili. Tale procedura non presenta alcun vantaggio rispetto all’utilizzo della tossina botulinica riguardo alla durata del risultato correttivo e al costo economico e risulta più dolorosa e traumatica di questa.

Per tale motivo l’utilizzo dei filler è oggi conveniente solo per la correzione di rughe non completamente distese dalla tossina botulinica, da eseguire a distanza di almeno una settimana da questo trattamento.

La *correzione delle “zampe di gallina”* può essere eseguita mediante:

- a. “Filler” riassorbibili. Tale metodica alternativa

non presenta alcun vantaggio rispetto all’utilizzo della tossina botulinica, perché il costo non è inferiore e la durata dell’effetto correttivo è di norma inferiore.

- b. Fototermolisi con laser. Vantaggio: risultato permanente. Svantaggi: convalescenza di 10-12 giorni, eritema (arrossamento) della pelle per alcune settimane.

Il *sollevamento della parte laterale delle sopracciglia* può essere ottenuto mediante intervento chirurgico di “lifting del sopracciglio”. Vantaggio: lunga durata (anni). Svantaggi: convalescenza di 7-10 giorni, possibili complicazioni.

La **SICPRE** ringrazia i colleghi e soci Bruno Azzena, Alessandro Casadei, Daniele Fasano, Eugenio Fraccalanza, Pier Camillo Parodi, Mauro Schiavon e Luca Siliprandi del Gruppo Triveneto-Emiliano Romagnolo di Chirurgia Plastica (**GTVER**), autori del libro “Il consenso informato consapevole in Chirurgia Plastica Estetica” (ISBN 978-88-8041-059-1), edito dalla casa editrice new MAGAZINE, da cui è tratto questo prospetto informativo.